

**Organismo di
Composizione della
CrisiOrdine dei
Dottori
Commercialisti
e degli Esperti
Contabili di Paola**

**RELAZIONE DEL
GESTORE DELLA CRISI
Art. 68 CCII - DLgs. 14/2019
del 12.01.2019**

Debitore Istante: ATTILIO AITA

nato a IMPERIA (IM) il 18/04/1956, codice fiscale TAITTL56D18E290M, residente in Diamante (CS) alla Via C. Consiglio, n.14, ex dipendente pubblico in pensione; assistito dall'Avv. Luca Barbuto, pec: avv.barbuto@pec.it

Coniuge Coobbligato: ALDA MANDATO

nata a Diamante (CS) il 28/11/1958, codice fiscale MNDLDA58S68D289V, ivi residente alla Via C. Consiglio, n.14, impiegata, coniugata in regime di comunione legale dei beni con il debitore istante e cointestataria di alcune obbligazioni assunte

Gestore della Crisi: CIRIACO ASTORINO

nata a Buonvicino (CS) il 26/08/1961, dottore commercialista iscritta all'Albo dell'O.D.C.E.C. di Paola al n.86/A e al Registro dei Revisori Legali, con Studio in Diamante (CS) alla Via Cavour, n.4, telefono/fax 0985-274642, PEC: ciroastorino@pec.it

SOMMARIO

PREMESSA	3
RELAZIONE DELL'OCC	5
VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ALLA PROCEDURA	5
Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni	6
Valutazione del merito creditizio	8
ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE AD ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE	10
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEBITORIA, REDDITUALE E PATRIMONIALE/FINANZIARIA DEI DEBITORI	11
Esposizione della situazione debitoria dei coniugi Aita/Mandato	14
Esposizione della situazione reddituale dei coniugi Aita/Mandato	22
Resoconto sulla solvibilità dei debitori negli ultimi tre anni	23
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA	27
Tabella 8 e 8/bis: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio.....	
Tabella 9 e 9/bis e 9/ter: Prospetto sintetico consolidamento debiti	
Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.....	36
Tabella 10: Sintesi Piano del Consumatore.....	36
Coerenza del Piano	37
CONCLUSIONI	38
ATTESTAZIONE	39
ALLEGATI	40

PREMESSA

Il sottoscritto Ciriaco Astorino, nato a Buonvicino (CS) il 26.08.1961, dottore commercialista, con studio in Diamante (CS), via Cavour, n.4, iscritto all'Albo dell'ODCEC di Paola al n. 86/A ed al Registro dei Revisori Contabili, in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (succ. mod. e integ.) e dell'art. 2, c.o 1, lettera o) del DLgs 14/2019 – CCII,

premessi che:

- Il CCII consente al debitore che assume la qualità di consumatore di presentare, con l'ausilio dell' OCC, al Tribunale competente una domanda di ristrutturazione dei debiti ai sensi degli artt. 67 e seguenti;
- Il sig. **ATTILIO AITA**, nato a IMPERIA (IM) il 18/04/1956, codice fiscale TAITTL56D18E290M, residente in Diamante (CS) alla Via C. Consiglio, n.14, ex dipendente pubblico in pensione, coniugato in regime di comunione legale dei beni, e la sig.ra **ALDA MANDATO**, nata a Diamante (CS) il 28/11/1958, codice fiscale MNLDLA58S68D289V,ivi residente alla Via C. Consiglio, n.14, impiegata (Coobbligata), hanno deciso di proporre una soluzione, ai sensi del CCII, alla crisi di sovraindebitamento in cui versano;
- A tal fine i sigg. di cui sopra hanno depositato domanda all'OCC dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Paola, per la nomina di un Gestore della Crisi da sovraindebitamento;
- l'OCC dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Paola, con comunicazione dell' 8/5/2023, ha designato il sottoscritto quale Gestore della Crisi nella procedura n. 70-05/2023, incarico accettato il successivo 10.05.2023;
- in merito al summenzionato incarico il sottoscritto preliminarmente

dichiara e attesta:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della legge fallimentare; che non è legato al Debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- che non si trova in alcuna delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., ossia a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito, non è stata condannato ad una pena che comporta l'interdizione, neanche temporanea, dai pubblici uffici o

l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);

- che non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del Debitore né dellacoobbligata;
 - che non è legato al Debitore né alla coobbligata da rapporti di natura patrimoniale chene compromettano l'indipendenza;
 - che non ha prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo infavore del Debitore né della coobbligata.
-
- Successivamente alla nomina, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui all'art. 67 del D.Lgs n.14/2019, CCI, sono stati effettuati molteplici incontri con i sigg. Aita e Mandato, i quali hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la propria situazione finanziaria e patrimoniale, dalla quale poi è stato riscontrato un evidente e perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile per gli stessi adempiere alle obbligazioni assunte. Pertanto, si ritiene, che i debitori risultano essere in stato *di crisi, di insolvenza e di sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lettere a), b) e c) del D.Lgs n.14/2019 e, quindi, meritevoli di affrontare la propria situazione di crisi e squilibrio finanziario mediante lo strumento della ristrutturazione dei debiti del consumatore;
 - l'art. 66 del CCII dispone che: “i membri della stessa famiglia possono presentare un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento quando sono conviventi e quando il sovraindebitamento ha origine comune”, pertanto, per come richiesto dai debitori nel ricorso per l'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti, a firma del Prof. Avv. Luca Barbuto, si ritiene possibile al disposto dell'art. 66 del CCII , disponendo che, ai sensi del successivo comma 3, del medesimo articolo, le masse attive e passive dei coniugi devono essere rappresentate in maniera distinta;
 - l'art. 68, 2° comma, del D.Lgs n.14 del 12 gennaio 2019, CCII, dispone che alla richiesta domanda di ristrutturazione dei debiti del consumatore debba essere allegata una relazione particolareggiata il cui obiettivo è quello di:
 - a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra- indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza

impiegata dal Debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;

- b. esporre le ragioni dell'incapacità del Debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
- c. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria;
- d. l' indicazione presunta dei costi della procedura;

inoltre, l'OCC, nella propria relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Dott. Ciriaco Astorino espone la seguente

RELAZIONE DELL' OCC

(ex art. 68 CCII – D.Lvo n. 14 del 12.01.2019)

VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ALLA PROCEDURA

Il sig. AITA Attilio, attualmente pensionato, risulta coniugato in regime di comunione legale dei beni, con la sig.ra Alda Mandato, attualmente impiegata, a carico dei coniugi, c'è la figlia AITA MARZIA, nata a Cetraro (CS) il 10/8/1983.

Altri familiari per cui, anche se non sono nello stesso stato di famiglia attualmente, perché vivono nella casa della loro zia, sono i figli Eliana e Giovanni, per i quali i genitori hanno speso, negli anni, una quantità elevata di mezzi finanziari per risolvere i loro problemi. Sulla scorta delle notizie ed informazioni fornite dai debitori, corroborate da pezze giustificative consistenti in cartelle cliniche, certificati e altri documenti, si puntualizza che i problemi di natura finanziaria sono iniziati con i problemi dei due ragazzi.

Al fine di verificare i requisiti di ammissibilità alla procedura de quo, si desume quanto segue:

- 1) I ricorrenti possono essere considerati **consumatori** secondo la definizione di cui all'art. 2 comma 1 lett. e) d.lgs. 14/2019 (d'ora in avanti anche "CCI") ovvero *“la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali”* e, in quanto tale, assoggettabile alla procedura di cui agli artt. 67 e ss., CCI. Infatti i ricorrenti sono estranei ad attività commerciali, sia in qualità di titolari che soci di società, in questo momento il sig. Aita è un pensionato e la sig.ra Mandato è una insegnante.
- 2) I ricorrenti si trovano in uno **stato di sovraindebitamento**, così come definito dall'art. 2, comma 1, lettere a), b) e c) del D.Lgs n.14/2019, con perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio netto liquidabile. La situazione di sovraindebitamento è stata causata in particolar modo da una serie di accadimenti di salute e di problemi giudiziari che hanno colpito in modo significativo i due figli Giovanni ed Eliana, problematiche perduranti negli anni con conseguenti e consistenti movimentazioni di flussi finanziari che hanno portato la famiglia alle condizioni odierne.
- 3) Ritenuto poi che i debitori:
 - a) non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
 - b) che ai sensi dell'art. 69 CCI c.o 1., i consumatori non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui al medesimo CCI;
 - c) non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del Consumatore.
- 4) I ricorrenti hanno fornito la documentazione necessaria che consente di ricostruire la situazione economica e patrimoniale, evidenziando per ciascun creditore i relativi importi e le motivazioni del debito.

Per cui si può confermare che i ricorrenti hanno tutti i requisiti per essere ammessi alla procedura di ristrutturazione dei debiti.

**INDICAZIONE DELLE CAUSE
DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA
IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE
VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI**

Ai sensi dell'art. 2 del DLgs 14/2019 per sovraindebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

Il debito ad oggi gravante sui ricorrenti, rapportato ai valori reddituali come di seguito indicati, evidenzia di certo una situazione di sovraindebitamento e quindi una impossibilità di far fronte alle obbligazioni assunte, che rende necessario l'accesso alla procedura al fine di consentire ai coniugi Aita - Mandato un riequilibrio economico finanziario mediante l'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti finalizzata all'esdebitazione familiare.

Appare evidente, tra l'altro, la diligenza impiegata dai coniugi nell'assunzione delle obbligazioni posto che, la situazione reddituale nel momento genetico era del tutto capiente rispetto alla obbligazione stessa, non vi erano infatti elementi da far ritenere che gli impegni assunti non potevano, in prospettiva futura, essere adempiuti, ma solo a causa di eventi imprevedibili si è determinata la situazione di sovraindebitamento come descritta – né risulta, dall'esame della documentazione in atti che il sovraindebitamento è stato determinato con colpa grave, malafede o frode.

I ricorrenti, inoltre, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 69 non risultano aver determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, mala fede o frode.

Infatti i vari finanziamenti/cessioni del quinto sono stati richiesti ed ottenuti nel tempo perché la propria capacità reddituale dei coniugi lo consentiva.

Il mutuo acceso nel 2008 è stato finalizzato all'acquisto della prima casa, la rata mensile era capiente con il reddito dei due coniugi, essendo entrambi dipendenti con contratto a tempo indeterminato,

tra l'altro la Banca Popolare di Bari, acquisì, oltre alla garanzia reale sull'immobile (ipoteca) anche varie fidejussioni, nonché una garanzia da parte dell' ASSOCIAZIONE NAZIONALE ANTIUSURA di Bari.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO

Il primo finanziamento ottenuto dai coniugi Aita/Mandato risale all'anno 2008 ed è stato richiesto per l'acquisto della prima casa. In questo finanziamento la Banca Popolare di Bari ha richiesto non solo la capacità reddituale dei coniugi, capiente, perché entrambi dipendenti pubblici, ma anche altre garanzie, oltre a quella ipotecaria sull'immobile, anche delle fidejussioni ai parenti stretti. Non ultima la garanzia della Consulta Nazionale Antiusura di Bari. Pertanto all'epoca il merito creditizio è stato valutato positivamente. Successivamente in merito a questa valutazione dobbiamo scindere due periodi: a) il primo che arriva fino alla fine dell'anno 2021, per quanto riguarda il sig. Aita, la situazione non può essere che positiva, infatti fino a quando era dipendente della Regione Calabria i suoi finanziamenti e cessioni di quinto venivano regolarmente pagate. Da una delle sue ultime buste paga (ottobre 2021) si nota come le rate delle cessioni del quinto delle finanziarie: BM CREDIT SOLUTION SPA, BANCA SISTEMA, INTESA SAN PAOLO E UNIFIN SPA, venivano regolarmente pagate. Successivamente al passaggio a pensionato (1/12/2021), l'INPS non ha accolto la richiesta di accredito delle rate mensili delle suddette finanziarie, motivando la rinuncia con il fatto che l'Ente può farlo solo con una sola cessione del quinto. A quel punto all'Aita gli è stato consigliato di stipulare un nuovo finanziamento con cessione con la finanziaria "Dynamica Retail SpA" che resta l'unica attualmente in capo al sig. Aita. Tale finanziamento sarebbe servito a rimborsare in parte gli altri finanziamenti, ma nel frattempo, le finanziarie hanno fatto valere le assicurazioni collegati ai contratti di finanziamento e successivamente hanno chiesto il rimborso al sig. Aita.

Ancora prima, nel 2012, la sig.ra Mandato ha contratto con la IBL SpA, un contratto di finanziamento contro cessione pro solvendo di una quota del proprio stipendio, successivamente (nel 2013), non più pagato per rigetto della cessione da parte dell'amministrazione pagatrice degli stipendi.

Ma nessuno di questi enti finanziatori ha preso in considerazione la sofferenza che i coniugi iniziarono ad avere con il mancato pagamento delle rate di mutuo. Per quanto riguarda la sig.ra Mandato, nel 2014 stipula un altro contratto di finanziamento contro cessione del quinto con la società Santander Consumer Bank SpA (regolarmente rimborsato) e nel 2020 ancora u altro finanziamento sempre contro cessione del quinto con la società Dynamica

Retail SpA (regolarmente rimborsato), ma nessuno di questi enti ha valutato che la sig.ra Mandato avesse già una sofferenza con la IBL SpA e, congiuntamente con il marito, la sofferenza con il mutuo per il quale era già iniziata la procedura di messa in mora.

b) Nel secondo periodo, dall'anno 2022, i coniugi non hanno fatto più richiesta di ulteriori finanziamenti.

Alla luce di queste considerazioni, probabilmente il merito creditizio, valutato dai vari enti finanziatori, si fermava al solo aspetto reddituale (positivo) e non anche alle sofferenze in corso.

Si rappresenta inoltre che, a parere del sottoscritto, lo stato di crisi finanziaria ed economica dei Debitori, e quindi lo stato di bisogno in cui gli stessi operavano, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori.

La convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente (Allegato). È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il “merito creditizio” previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario. Così come la verifica in Banca d'Italia, se avessero guardato bene avrebbero trovato questa sofferenza del mutuo non rimborsato. (Allegato)

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita “Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”. Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. ilquale prevede che gli istituti finanziatori hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento “chiarimenti adeguati, in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria”.

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). “Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli” (ABF, collegio di Roma decisione

4440 del 20/8/2013).

La circostanza poi che alcune delle nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate per estinguere finanziamenti precedenti acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente fosse a conoscenza di chi erogava il credito.

Nella Fattispecie quindi l'Istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovraindebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita “Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all’opera di mediazione, quando chilo ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria”.

ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL DEBITORE AD ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore ad adempiere alle obbligazioni assunte, deve considerarsi in primo luogo che il ricorso al credito è stato necessario al fine di far fronte alle problematiche di salute della figlia Aita Eleana, la quale è risultata essere consumatrice di sostanze stupefacenti, alcoliche e psicotrope che hanno determinato un notevole dispendio di risorse economiche e personale in capo ai genitori. Tali problemi iniziarono ad evidenziarsi già dall' anno 2010, con le conseguenti problematiche connesse alla gestione dei rapporti familiari che hanno contribuito al dispendio di grosse risorse finanziarie. Solo nell'anno 2015, al culmine di una situazione ormai irreversibile dal punto di vista della gestione familiare del problema, i coniugi Aita riuscivano a convincere la figlia ad iniziare un percorso terapeutico, educativo di riabilitazione dall' alcool-dipendenza e di reinserimento psico-sociale presso la Comunità residenziale “La Pagliuzza” sede operativa di Brignano sita in Salerno alla via Brignano inferiore, dove vi è rimasta fino al 31.07.2015.

Successivamente la ragazza veniva sottoposta a visita di controllo presso l'ASL di Salerno – Dipartimento di salute mentale – ove veniva certificata la dipendenza da Alcol, oppiacei e psicofarmaci con annesso disturbo alimentare e personalità borderline e successivamente, a far data dal 28 febbraio 2022 e sino al 29 maggio 2022, percorso

riabilitativo presso la Comunità Terapeutica Fandango, con sede in via delle Vigne Lametia Terme (CZ).

La situazione familiare subisce un'altra crisi importante derivante dai problemi giudiziari e penali legati al figlio Giovanni Aita che hanno indotto i coniugi ad un notevole dispendio economico e di risorse finanziarie al fine di assicurare allo stesso una adeguata difesa ed assistenza tecnica nei relativi procedimenti in primo grado dinanzi il Tribunale di Paola e nei successivi gradi di giudizio.

In definitiva, i Sig.ri Aita Attilio e Mandato Alda si sono, di fatto, dedicati alla risoluzione delle problematiche dei propri figli, le quali, oltre ad aver fortemente compromesso la serenità familiare hanno sicuramente inciso anche dal punto di vista economico-finanziario, atteso che i ricorrenti hanno dovuto sostenere significative somme al fine di garantire le migliori condizioni di salute possibili nei confronti della figlia, oltre a tutte le spese relative ai procedimenti penali a carico del figlio.

A cagionare ulteriori danni alla già precaria situazione finanziaria si è verificato un ulteriore fatto che ha, ancor di più, destabilizzato, a livello psicologico, i membri della famiglia. Nel 2022, a seguito di un pignoramento immobiliare e conseguente intimazione e precetto del 24/03/2022, da parte della CERVED CREDIT MANAGEMENT SPA, si vedono la propria abitazione principale all'asta inserita nella procedura esecutiva immobiliare n. 49/2022 RGEI del Tribunale di Paola. La procedura purtroppo è andata avanti, è stata esperita già la prima asta, andata deserta, la seconda si farà il 3 gennaio 2024.

Da ultimo i coniugi Aita e Mandato stanno affrontando anche un altro problema finanziario dovuto ad un Decreto Ingiuntivo, impugnato e non definito, promosso dall'Istituto Bancario del Lavoro SPA nei confronti della sig.ra Mandato Alda per un contratto di mutuo contro cessione pro-solvendo di quote della pensione stipulato il 14/06/2012 per l'importo di € 29.640,00. In questo caso la somma complessivamente richiesta è di € 29.861,09 oltre a spese legali ed interessi ammontanti a circa € 2.414,16.

I Debitori possono dirsi virtuosi, poiché, al di là delle difficoltà dovute a quanto appena sopra esposto, hanno tenuto una buona condotta nel sostentamento della famiglia, limitando l'impiego delle fonti di reddito in spese strettamente connesse ai bisogni di una famiglia di ceto medio italiana tipo, operante nell'attuale contesto sociale e con problematiche molto delicate. I due stipendi che entravano nel bilancio familiare sono stati per lo più necessari al sostenimento di spese extra legati ai due figli con i vari problemi per come

rilevato. Comunque il debitore ed il coniuge hanno garantito alla famiglia un'esistenza dignitosa, provvedendo, alle spese per alimenti e cure, per abbigliamento, spese sanitarie, senza rinunciare a quei mezzi che - seppure non possano considerarsi beni prima necessità - sono ormai normalmente diffusi nelle famiglie italiane e devono considerarsi come spese necessarie a soddisfare dei bisogni primari essenziali, come il diritto alla salute, all'istruzione e ad un'esistenza dignitosa, alla vita sociale e relazionale, al confronto generazionale, quali smartphone, TV, notebook, linea telefonica ed adsl, elettrodomestici, ecc.

Infine, non si può non tener conto del fatto che le famiglie con reddito da lavoro pubblico hanno avvertito, in misura maggiore rispetto alle altre, le varie crisi finanziarie che si sono succedute negli anni, con la conseguente inflazione che hanno investito le comunità occidentali dal 2008 in poi, che hanno comportato ripercussioni soprattutto sull'economia reale con la recessione globale del 2009 e la crisi dell'euro del 2010-2012. Tali famiglie si sono dovute confrontare con una realtà in cui, a parità di stipendio, il paniere dei beni ha costantemente e velocemente subito ingenti rincari. Per non parlare dell'ultima crisi finanziaria che ha investito il ns paese non appena si è usciti dalla terribile pandemia da Covid-19, che ha portato i tassi d'interesse a subire rialzi mai visti prima, con una impennata dei prezzi di beni di prima necessità, dei servizi energetici, ecc, creando anche i presupposti per un ulteriore rialzo dell'inflazione.

Fatte queste considerazioni di carattere particolare e generale, è facile intuire la necessità del Debitore di ricorrere a finanziamenti personali (mutui, cessioni del quinto, prestiti al consumo non finalizzati), laddove il proprio reddito da pensione e stipendio da docente della coobbligata non sono riusciti a garantire i bisogni quotidiani della famiglia.

Per di più, i finanziamenti più recenti (cessione del quinto e delega sullo stipendio) – alcuni contratti al solo fine di rimborsare le esposizioni precedenti - hanno ulteriormente aggravato le condizioni del Debitore poiché hanno comportato delle trattenute in busta così da raggiungere livelli alti tali da rinunciare a pagarne alcuni.

Passando a quantificare quanto sopra esposto, per la stima della spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore si è tenuto conto, tanto delle spese indispensabili per il sostentamento della famiglia - spese per alimenti, utenze di luce, gas, acqua, spese mediche per la figlia, spese legali per il figlio, quanto delle spese necessarie ma non indispensabili - carburante e gli oneri di manutenzione ordinaria delle auto a disposizione del nucleo familiare, cellulari, adsl, TV/PC, abbigliamento, si arriva, secondo quanto dichiarato dal Debitore, all'importo stimato di €1.600,00 ca.

al mese. (Allegato

La pensione e lo stipendio medio mensile di riferimento sono stati calcolati come appena inferiore alla media degli anni precedenti, secondo una logica di prudenza nello studio di fattibilità del Piano.

Tale importo stimato in €3.215,00/mese è stato rapportato con le rate dei debiti attualmente pattuite, al fine di verificare lo stato di sovraindebitamento del debitore. Il risultato risulta però annacquato perché alcuni finanziamenti non sono stati pagati e sono rimasti incagliati, mentre altri finanziamenti sono stati rimborsati dalle assicurazioni ed ora il credito è stato assorbito dalle compagnie di assicurazioni che ora ne chiedono il rimborso al debitore. In base a queste considerazioni i Consumatori risultano allo stato attuale sovraindebitati.

Inoltre, si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti, come la differenza tra il reddito medio mensile di € 3.215,00 e le spese necessarie al sostentamento della famiglia, pari a € 1.600,00 (per come dichiarate dal Debitore e documentate a titolo esemplificativo con alcuni giustificativi di spesa), ottenendo così la disponibilità effettiva di mezzi finanziari necessari alla ristrutturazione dei debiti, senza intaccare la capacità di garantire al nucleo familiare i beni di prima necessità (cibo, casa, cure sanitarie, ecc.) e i mezzi per una esistenza libera e dignitosa normalmente diffusi nella società contemporanea (assicurazione e carburante per spostamenti in auto, abbigliamento per il lavoro, cellulare e adsl).

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del Debitore di onorare tutti gli impegni finanziari alle scadenze prefissate, per le ragioni meglio esposte sopra, riconducibili alla insussistenza di adeguata capacità reddituale. Infatti nel corso degli anni, alcuni di questi finanziamenti sono rimasti fermi, non rimborsati, così come anche il mutuo fondiario sulla prima casa è rimasto fermo.

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEBITORIA, REDDITUALE E PATRIMONIALE/FINANZIARIA DEI DEBITORI

Sono state fornite dal Debitore le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta,

con piena cognizione di causa.

**A) ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEBITORIA DEI CONIUGI
AITA/MANDATO**

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dei Debitori e la sua evoluzione storica ricostruita con i documenti messi a disposizione dall'istante e dai Creditori, in modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad un'accurata valutazione dello stato di sovraindebitamento in essere.

Iniziamo con un contratto di mutuo stipulato con la BANCA POPOLARE DI BARI il 22/4/2008 a rogito del dott. Federico Lojodice, notaio in Bari, che prevedeva un finanziamento (mutuo fondiario con garanzia ipotecaria) di € 140.000,00, da restituire in 180 rate mensili di € 1.107,11, ad un tasso variabile con base minima del 3%; a garanzia di questo mutuo la Banca ha ottenuto: 1) ipoteca di 1^ sull'immobile acquistato, 2) fidejussioni di Aita Attilio, Mandato Alda, Papa Adelina Anna e Carmela Rachele Papa, 3) garanzia sussidiaria in II istanza rilasciata dalla Consulta Nazionale Antiusura di Bari. Detto credito è alla base del pignoramento del 24/03/2022 con cui la CERVED **CREDIT MANAGEMENT SPA**, mandataria e delegata della BANCA POPOLARE DI BARI, ha inteso procedere nei confronti dei coniugi Aita e Mandato per l'importo di **€ 228.185,75**, valore del pignoramento immobiliare. A seguito di ciò i coniugi Aita si vedono la propria abitazione principale messa all'asta, inserita nella procedura esecutiva immobiliare n. 49/2022 RGEI del Tribunale di Paola. La procedura purtroppo è andata avanti, è stata esperita già la prima asta, andata deserta, la seconda si farà il 3 gennaio 2024.

Attualmente i coniugi Aita e Mandato stanno affrontando anche un altro problema finanziario dovuto ad un Decreto Ingiuntivo, impugnato e non definito, promosso **dall'Istituto Bancario del Lavoro SPA** nei confronti della sig.ra Mandato Alda per un contratto di mutuo contro cessione pro-solvendo di quote dello stipendio, stipulato il 14/06/2012 per l'importo di € 29.640,00. In questo caso la somma complessivamente richiesta è di **€ 29.861,09** oltre a spese legali ed interessi quantificati in circa **€ 2.414,16**.

La situazione debitoria presenta, oltre questi finanziamenti per i quali sono stati iniziate le procedure esecutive, anche altri finanziamenti e/o cessioni del quinto che sono alcune regolarmente pagati ed altre non rimborsate per intero, tra questi:

Su AITA Attilio

Il sig. Aita Attilio è andato in pensione il 1[^]/12/2021 per cui fino al 30.11.2021 era dipendente della Regione Calabria, pertanto i suoi finanziamenti che riguardavano sostanzialmente cessioni del quinto dello stipendio, sono stati regolarmente rimborsati sino all'ultimo mese di assunzione (novembre 2021). Successivamente a questa data, malgrado le società finanziarie, con le quale si erano stipulati contratti di cessione, avessero fatto richiesta ad INPS, nuovo istituto erogatore di pensione, di pagare le cessioni, il medesimo ha dovuto rinunciare al rimborso di tutte le rate, in quanto da regolamento INPS rimborsa solo ed esclusivamente un solo finanziamento, pertanto è rimasto, come rimborso prestito, solo la seguente:

- 1) Cessione del quinto dello stipendio della società **Dynamica Retail SpA**, con sede in Roma, via Guidubaldo del Monte, 61, contratto n. 83425 stipulato in data 6/12/2021 e scadente il 31.12.2031 importo € 32.400,00, rimborsabile in 101 rate mensili di € 270,00 cadauna; come da precisazione del credito del 11/7/2023 l'importo da restituire al 31/8/2023 è di € 27.270,00. Tale credito viene iscritto in questa procedura per **€ 25.920,00** alla luce del pagamento delle rate agosto/dicembre 2023 (pagamenti regolari);

Le altre cessioni e prestiti che venivano rimborsate con lo stipendio sono rimaste sospese così come:

- 1) **Banca Sistema SpA**, contratto ex Atlantide n. 4000080 sottoscritto in data 20/02/2017, importo erogato € 33.120,00, rimborsabile in 120 rate da € 276,00 ciascuna. Alla data del 13.10.2023 la somma a credito rimasta da rimborsare è pari ad **€ 17.112,00**, giusta precisazione del credito del 13.10.2023, detratte le rate di novembre e dicembre.
- 2) Santander Consumer Bank, il finanziamento n. 142731 (ex 507130) di cui era titolare la predetta società, a seguito del pensionamento del sig. Aita, anch'esso è rimasto insoluto. Ma in questo caso la società ha fatto valere la richiesta risarcitoria assicurativa, infatti in data 29/05/2023, la **CF ASSICURAZIONI SPA** ha risarcito la Santander Consumer Bank SpA di € 11.596,64 (come da allegata quietanza); ritenuto che in data 1/8/2023 la Santander Consumer Bank SpA ha provveduto a rimborsare alla CF ASSICURAZIONI SPA la somma di € 32,32, quest'ultima ha precisato che il credito vantato nei confronti del sig. Aita è pari ad **€ 11.564,32** (vedi pec del 10/10/2023).

- 3) Si rileva, inoltre, un'altra richiesta di indennizzo (sinistro n. 18743/2022) da parte della compagnia di assicurazione **Net Insurance SpA di € 1.518,48**, relativamente al rimborso di un prestito effettuato nei confronti della società finanziaria Towers CQ Srl. La richiesta è datata 2/12/2022, non si hanno più notizie rispetto a questo debito, malgrado la pec di richiesta di precisazione del credito, datata 9/10/2023, a cui non si è data risposta.
- 4) Infine il debitore ha dichiarato il possesso di una carta di credito della **NEXI** il cui saldo dare è di **€ 1.944,39**.

Oltre ai debiti finanziari sono stati identificati anche altri debiti verso enti, ecc.:

- 1) **Agenzia delle Entrate** – Direzione Provinciale di Cosenza – Uff. Terr. Di Paola – Atto di rettifica CU 2019 – iden. Cont. T18C0000771956 di **€ 500,45**;
- 2) **Agenzia Entrate Riscossione** – Prov. Cosenza – come da certificazione del credito **€ 27.532,61** così suddiviso: quanto ad **€ 17.135,67** come credito privilegiato, quanto ad **€ 10.396,94** come credito chirografario;
- 3) Malgrado il **Comune di Diamante** è stato invitato con pec a dare comunicazione sulla precisazione del proprio credito nei confronti del sig. Aita, il medesimo ente non ha mai risposto. Comunque l'ufficio tributi a settembre 2023 ha rilasciato un elenco informale dei tributi scoperti e delle imposte, per un totale di **€ 3.874,13**.

TABELLA 1: RIASSUNTO SITUAZIONE DEBITORIA AITA ATILIO

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Cessione del quinto dello stipendio (Dinamic Retail)	25.920,00	28,63%	270,00	
Finanziamento n. 4000080 BANCA SISTEMA – in stallo -	17.664,00	19,51%	0,00	
Rimborso Indennizzo CF ASSICURAZIONI SPA	11.564,32	12,77%	0,00	
Rimborso indennizzo Net Insurance SpA	1.518,48	1,67%		
Atto di rettifica CU 2019 AGENZIA DELLE ENTRATE	500,45	0,5%		

AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	27.532,61	30,41%		
Tributi e tasse comunali COMUNE DI DIAMANTE	3.874,13	4,27%		
CARTA DEBITO NEXI SPA	1.944,39	2,14%		
TOTALE	90.518,38			

Su Mandato Alda

Attualmente i coniugi Aita e Mandato stanno affrontando anche un altro problema finanziario dovuto ad un Decreto Ingiuntivo, impugnato e non definito, promosso **dall'Istituto Bancario del Lavoro SPA** nei confronti della sig.ra Mandato Alda per un contratto di mutuo contro cessione pro-solvendo di quote dello stipendio, stipulato il 14/06/2012 per l'importo di € 29.640,00. In questo caso la somma complessivamente richiesta è di € **29.861,09** oltre a spese legali ed interessi quantificati in circa € **2.414,16**.

Dall'esame della documentazione prodotta, nonché dagli atti acquisiti, oltre a questo finanziamento incagliato, la sig.ra Mandato ha altri finanziamenti i quali sono regolarmente rimborsati in quanto le rate sono trattenute sullo stipendio, tra questi abbiamo:

- 1) **Dynamica Retail SpA**, in data 23/01/2020 è stato stipulato il contratto di prestito n. 66762 di € 34.800,00, con scadenza 31.03.2030, rimborsabile mediante cessione pro solvendo del quinto dello stipendio attraverso rate mensili di € 290,00. In base alla certificazione del credito (all.) ottenuto il 10/10/2023, il credito residuo al 30/9/2023 era di € 22.620,00, detratte le tre rate sino ad ora, perché già rimborsate, il credito residuo ad oggi è di € **21.750,00**.
- 2) **Santader Consumer Bank SpA**, in data 01/09/2014 è stato stipulato il contratto di prestito n. 146671 di € 29.160,00, con scadenza 31/08/2024, rimborsabile mediante cessione pro solvendo del quinto dello stipendio attraverso rate mensili di € 243,00. In base alla certificazione del credito (all.) ottenuto il 1/07/2023, il credito residuo al 31/5/2023 era di € 5.245,00, detratte le sei rate sino ad ora, perché già rimborsate, il credito

residuo ad oggi è di € **3.787,00**.

Gli altri debiti a carico della sig.ra Mandato sono rilevabili nei confronti di altri enti:

1. AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE

In riscontro alla richiesta acquisita al protocollo aziendale n. 9633705 del 10/10/2023, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, sulla base dei ruoli formati e resi esecutivi dagli Enti Impositori vari, a norma dell'art. 12 del D.P.R. 602/1973 come modificato dal D.lgs. 46/1999, ha dichiarato di essere creditrice nei confronti della Sig.ra Mandato Alda della somma di € **14.205,58** di cui:

Totale privilegiato € 2.176,01 - Totale chirografario € 12.029,57 i cui creditori risultano essere - COMUNE DI BONIFATI POLIZIA URBANA -- PREFETTURA DI COSENZA -- PREFETTURA DI LECCE - PREFETTURA DI SALERNO -- COMUNE DI COSENZA POLIZIA URBANA - - COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO POLIZIA URBANA - REGIONE CALABRIA; - COMUNE DI SAN NICOLA ARCELLA -- PREFETTURA DI POTENZA.

2) SOGERT SPA – Si rileva dalla documentazione prodotta, un atto di pignoramento presso terzi da parte della società di recupero crediti del Comune di Belvedere M.mo, emesso il 25/7/2023 e pari ad € 417,12.

TABELLA 1/bis: RIASSUNTO SITUAZIONE DEBITORIA MANDATO ALDA

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Cessione del quinto dello stipendio (Dinamic Retail Spa)	21.750,00	30,02%	270,00	31,38%
Prestito Delega sullo stipendio (SANTADER CONSUMER BANK)	3.787,00	5,22%	243,00	13,60%
Somme da decreto Ingiuntivo per somme dovute a IBL Spa	29.861,09	41,22%	0,00	0,00%
Spese legali D.I. IBL SpA	2.414,16	3,,33%		
Sanzioni – pignoramento c.o terzi	417,12	0,57%		
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI	14.205,58	19,61%		

TOTALE	72.434,95			
---------------	------------------	--	--	--

Il debito totale accertato della sig.ra Mandato è pari ad € **72.434,95**, che attualmente, parte di esso, comporta un esborso mensile medio di € 513,00 circa, pari ad oltre il 34,7% del reddito netto medio mensile dell'indebitato, non sostenibile con l'attuale disponibilità finanziaria.

Segue una Tabella di dettaglio dei debiti accertati, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata reddito all'epoca della contrazione del debito.

TABELLA 2: DETTAGLIO SITUAZIONE DEBITORIA

DATA	Tipologia debito	Creditore	Debito residuo	Rata Mensile	Reddito Mensile	%
Debiti cointestati ad entrambi i coniugi:						
22/04/2008	Importo a base d'asta Proc. Es. n. 46/2022 RGEI Trib. Di Paola	1 – CERVED CREDIT MANAGEMENT SPA	228.185,75	1.107,11		
Debitore: Aita Attilio						
31/05/2023	Tributi Locali Priv. (Tari – SII)	2 – COMUNE DI DIAMANTE	3.874,13			
19/10/2023	Somme da rettifica CU 2019	3 - Agenzia delle Entrate – Dir. Prov.le	500,45			
16/10/2023	Somme iscritte a ruolo con privilegio	4 - Agenzia delle Entrate-Riscossione	17.135,67			
16/10/2023	Somme iscritte a ruolo chirografari	5 - Agenzia delle Entrate-Riscossione	10.396,94			
6/12/2021	Prestito rimborsabile mediante cessione	6 – DYNAMICA RETAIL SPA	25.920,00	270,00	820,00	33
20/02/2017	Prestito rimborsabile mediante cessione	6 – BANCA SISTEMA	17.112,00	276,00	1.100,00	25
29/05/2023	Sinistro liquidato da rimborsare	7– CF ASSICURAZIONI	11.564,32			
2/12/2022	Sinistro liquidato da rimborsare	7 – NET INSURANCE SPA	1.518,48			
31/05/2023	Carta di debito NEXI	8 – NEXI SPA	1.944,39			
Coobbligata: Mandato Alda						
23.01.2020	Prestito rimborsabile mediante cessione	6 – DYNAMICA RETAIL SPA	21.750,00	290,00	1.100,00	26
1/9/2014	Prestito rimborsabile mediante cessione	6 – SANTADER CONSUMER BANK SPA	3.787,00	243,00	1.300,00	19
14/06/2012 (stipula contratto)	Somme da decreto Ingiuntivo per somme	8 – IBL SPA	29.861,09	247,00		

	dovute a IBL Spa					
	Spese legali D.I. IBL SpA	9 – IBL SPA	2.414,16			
25/07/2023	Tributi comunali - pignoramento	10 - SOGERT SPA	417,12			
12/10/2023	Somme iscritte a ruolo con privilegio	4 - Agenzia delle Entrate-Riscossione	2.176,01			
12/10/2023	Somme iscritte a ruolo chirografari	5 - Agenzia delle Entrate-Riscossione	12.029,57			

B) ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE REDDITUALE DEI CONIUGI AITA/MANDATO

I Debitori istanti sono entrambi titolari di reddito fisso, infatti:

- a) Il sig. AITA Attilio è titolare di trattamento pensionistico, quale ex dipendente regionale, dall' 1.12.2021, con un importo annuo lordo di € **22.947,62** da corrispondersi in 13 mensilità;
- b) La sig.ra Mandato Alda è titolare di un contratto a tempo indeterminato con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con inquadramento Docente scuola elementare/materna, il cui reddito annuale lordo (desunto dall'ultimo CU-2023) è di € **23.532,55**;

C) ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE/FINANZIARIA DEI CONIUGI AITA/MANDATO

I coniugi AITA/MANDATO, come dichiarato, non hanno disponibilità finanziarie intese come depositi, titoli, obbligazioni, azioni in società, ecc., hanno un solo conto corrente, cointestato, tenuto presso la UNICREDIT SPA, Agenzia di Belvedere M.mo, n. 4155713, con un saldo positivo di € 157,89 al 30.11.2023 ed una carta di credito della NEXI SPA n. 5585, il cui saldo negativo rinvenuto al 31.05.2023 è di € **1.944,39**. Da rilevare al 26.05.2023 sul cc congiunto (allegato) l'accredito del TFS a carico del sig. AITA Attilio pari ad € **45.249,21**, quale liquidazione di fine rapporto con la Regione Calabria. Si precisa che di queste risorse finanziarie parte sono state spese per vivere circa € 10.000,00, un importo di € 6.350,06 è servita per pagare la fattura 4/2023 per compensi per l'inizio della procedura di sovraindebitamento, due bonifici di € 3.500,00 sono stati fatti alla ditta Tessitura Selva per acquisti materiali per conto del figlio, parte sono state prelevate come spese extra e una parte di circa € 15.000,00 è nella disponibilità dei coniugi utilizzabile nel piano di ristrutturazione dei debiti.

Il patrimonio immobiliare dei coniugi è invece rappresentato dalla casa di abitazione principale, consistente in un appartamento ubicato a Diamante (CS), via Cesare Consiglio 14, composto di un vano e accessori al primo piano e a tre vani oltre accessori, posti al secondo piano, identificato in catasto del Comune di Diamante al foglio 3, mappale 235, sub 2, cat. A3. Come precedentemente accennato su detta casa pende la procedura esecutiva immobiliare n. 49/2022 RGEI del Tribunale di Paola. La procedura purtroppo è andata avanti, è stata esperita già la prima asta, andata deserta, la seconda si farà il 3

gennaio 2024, in virtù del mancato pagamento di parte del mutuo stipulato con la BANCA POPOLARE DI BARI il 22/4/2008 a rogito del dott. Federico Lojodice, notaio in Bari, che prevedeva un finanziamento (mutuo fondiario con garanzia ipotecaria) di € 140.000,00, da restituire in 180 rate mensili di € 1.107,11, ad un tasso variabile con base minima del 3%.

Il matrimonio mobiliare consiste invece negli arredamenti della casa di abitazione, negli elettrodomestici, nelle suppellettili costituenti l'appartamento e da due vetuste automobili: una Mini Mini RB11 del 2/6/2004, intestata alla figlia Marzia Aita e una Daimlerchrysler AG MB169 del 8/04/2005, intestata a Mandato Alda. Le due auto, vista la loro vetustà, non sono valutabili.

RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI 3 ANNI

INFORMAZIONI PATRIMONIALI E REDDITUALI

I Debitori istanti dispongono dell'unico immobile di proprietà ad uso abitativo sito nel centro abitato della frazione Cirella, Via Cesare Consiglio, n. 14 – Comune di Diamante (CS). sottoposto a procedura esecutiva n. 46/2022 R.G.E.I. incardinata innanzi al Tribunale Ordinario di Paola.

L'immobile oggetto di procedura esecutiva detiene ad oggi un valore commerciale di circa 140 mila euro, così come da perizia e valutazione redatta dal CTU nominato dal tribunale di Paola. Occorre precisare tuttavia che, la prima asta, indetta nel mese di settembre è risultata deserta, per l'effetto, ad oggi, il valore immobiliare può essere certamente rideterminato nella minor somma di euro 105 mila in ragione della decurtazione del 25% applicabile alla seconda asta. In merito al possesso di beni mobili registrati, si rappresenta che si è reso necessario escludere dalla presente procedura le due autovetture intestate al coniuge coobbligato e alla figlia, in quanto strettamente personali e strumentali alla creazione di quel reddito messo a disposizione dei creditori ed inoltre che le stesse hanno un valore irrisorio in quanto il loro anno di immatricolazione 2005 e 2007 determinano una vetustà non consona con l'applicazione di un adeguato valore di mercato. Pertanto, il valore del Patrimonio rispettivamente immobiliare e mobiliare, può essere definito come segue:

TABELLA 3: VALORE STIMATO DEL PATRIMONIO DEI DEBITORI

Valore stimato del patrimonio immobiliare	0,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	0,00
Valore complessivo del patrimonio	0,00
Valore immobile prima casa	140.000,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	0,00

La successiva Tabella 4 evidenzia i dati reddituali relativi agli ultimi 3 anni d'imposta, desunti dai Modelli CU messi a disposizione dagli Istanti per gli anni d'imposta 2020,2021 e 2022.

TABELLA 4: SERIE STORICA DATI REDDITUALI PERSONALI

	Impiego / Reddito Anno 2020	Impiego / Reddito Anno 2021	Impiego / Reddito Anno 2022
Debitore: AITA Attilio	IMPIEGATO € 22.288,75	IMPIEGATO € 20.428,66 INPS/PENSIONATO € 1.914,65	PENSIONATO € 23.527,21
Debitore: MANDATO Alda	DOCENTE € 22.740,65	DOCENTE € 23.642,26	DOCENTE € 23.532,55
Altro Reddito	0	0	0
Totale	45.029,40	45.985,57	47.059,76

A seguire, invece, si fornisce un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili dell'ultimo mese e delle spese medie mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse del Debitore grazie alle fatture, utenze, contratto di locazione, ecc., messi a disposizione.

TABELLA 5: DATI REDDITUALI ANNO 2023
(STIMATI SULLA BASE DELLA MEDIA DELLE BUSTE PAGHE GIUGNO – NOVEMBRE 2023)

Dati reddituali	
Attuale reddito netto mensile del Debitore	1.490,00
Attuale reddito netto mensile del coobbligato	1.478,00
Ulteriore reddito netto mensile	247,00
A) Totale Reddito Mensile	3.215,00

NB – Nella determinazione dei dati reddituali di cui sopra, basati sulla media degli stipendi netti percepiti ogni mese da giugno a novembre 2023, tali stipendi sono stati epurati delle rate di finanziamento che vengono addebitati ogni mese. Nella sezione “ulteriore reddito netto mensile” sono stati inseriti gli importi delle tredicesime mensilità di entrambi i coniugi, altrimenti non conteggiati nelle buste da giugno a novembre, l'importo è stato poi diviso per 12 mesi, in maniera da dare l'importo netto mensile.

Da sottolineare che nelle buste paga della sig.ra Mandato Alda si rilevano altre due trattenute mensili:

- a) Una trattenuta per Riscatto di Servizio, ai sensi della L. 29/79 e L. 45/90, fatta nei confronti dell'INPS per adeguare i contributi versati nel settore privato a quelli versati nel settore pubblico, per poi uscire dal lavoro con una pensione statale. La rata mensile che viene versata è pari ad € 131,03;
- b) Altra trattenuta è un Recupero Obbligatorio per un importo pari ad € 92,41, scadente a novembre 2024.

Tali importi sono stati compresi nelle ritenute che vengono sottratte dal lordo per dare il netto mensile.

TABELLA 6: SPESE MEDIE MENSILI ANNO 2023

Spese personali	
B) Totale Spese Mensili	1.600,00

NB – Nella determinazione delle spese mensili si è tenuto conto della dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata dai coniugi ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000. (Allegato)

TABELLA 7: RAPPORTO RATA REDDITO ATTUALE

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	1.615,00
Rata mensile debiti attuali	803,00
Rapporto rata reddito disponibile attuale	49,72%
Rapporto rata reddito attuale	24,97%

Come si vede dalle tabelle sopraesposte, il rapporto rata/reddito si attesta attualmente al 24,97%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A - B) attuale, è pari al 49,72%.

TABELLA 7/BIS: RAPPORTO RATA REDDITO ATTUALE PER CIASCUN DEBITORE

Nella tabella successiva abbiamo calcolato il rapporto rata/reddito per ogni debitore, ottenendo il seguente risultato:

Debitori	Reddito netto mensile (A)	Spese mensili (B)	Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	Rata mensile debiti attuali	Rapporto rata reddito disponibile %	Rapporto rata reddito attuale %
AITA ATTILIO	1.615,00	800,00	815,00	270,00	33,04	16,69
MANDATO ALDA	1.600,00	800,00	800,00	533,00	66,79	33,54
TOTALI	3.215,00	1.600,00	1.615,00	803,00		

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza dei Debitori;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla CCII.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per i Debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 8 e 8/bis.

Si commenta sinteticamente quanto contenuto in Tabella 8 e 8/bis:

L'ipotesi liquidatoria, in presenza di un solo immobile, tra l'altro prima casa posto in esecuzione immobiliare e all'asta del 3.01.2024 ed in assenza di patrimonio mobiliare, ai presenti fini non presenta utilità, in quanto ammesso che venisse proposta la procedura liquidatoria, dalla vendita dell'immobile posto il valore attuale, degradato da una prima asta andata deserta, all'offerta minima di € 80.578,13, si otterrebbe in percentuale il 35% dell'importo richiesto dalla banca contro il 42% che ottiene con la proposta in oggetto.

Si commenta sinteticamente quanto contenuto nelle tabelle 9, 9/bis e 9/ter:

a) Nella tabella 9 abbiamo il prospetto consolidamento debiti del sig. AITA, il numero delle rate previsto nell'arco temporale massimo di 6 anni e tre mesi (ossia 76 rate) è stato differenziato in relazione soprattutto dell'entità del credito vantato, in modo da non appesantire la rata mensile in rapporto alla disponibilità finanziaria disponibile, tra l'altro si è scelta una rata unica e costante, tranne alla fine di ogni rimborso, come sottolineato nella tabella.

Ne consegue che, per il debito di maggiore entità (Mutuo), l'istante ha inteso spalmarne il rimborso in n.70 (settanta) rate, le prime 50 sono per saldare il mutuo in privilegio e le altre 20 il mutuo in chirografario.

Seguono, per i restanti creditori, proposte di rimborso rateale in tempi differenziati, alcuni in tempi brevissimi (6 rate) e per altri fino ad un massimo di 20 rate. La scelta del Debitore di differenziare il tempo del rimborso rateale, per come rappresentato nel “PROSPETTO ANNUALE CONSOLIDAMENTO e FABBISOGNO FINANZIARIO”, richiede un maggiore impegno finanziario nella prima annualità (2024), in quanto c'è il pagamento in pre-deduzione degli oneri dell'OCC e delle spese legali (Tabella 9/ter) e poi, nelle annualità successive, il fabbisogno finanziario a copertura del Piano si riduce.

- b) Nella tabella 9/bis abbiamo il prospetto consolidamento debiti della sig.ra MANDATO, il numero delle rate previsto nell'arco temporale massimo di 6 anni (ossia 72 rate) è stato differenziato in relazione soprattutto dell'entità del credito vantato, in modo da non appesantire la rata mensile in rapporto alla disponibilità finanziaria disponibile, tra l'altro si è scelta una rata unica e costante, tranne alla fine di ogni rimborso, come sottolineato nella tabella.

Ne consegue che, per il debito di maggiore entità (Mutuo), l'istante ha inteso spalmarne il rimborso in n.69 rate, le prime 50 sono per saldare il mutuo in privilegio e le altre 19 il mutuo in chirografario.

Seguono, per i restanti creditori, proposte di rimborso rateale in tempi differenziati, alcuni in tempi brevissimi (1 rata) e per altri fino ad un massimo di 19 rate. La scelta del Debitore di differenziare il tempo del rimborso rateale, per come rappresentato nel “PROSPETTO ANNUALE CONSOLIDAMENTO e FABBISOGNO FINANZIARIO”, richiede un maggiore impegno finanziario nella prima annualità (2024), in quanto c'è il pagamento in pre-deduzione degli oneri dell'OCC e delle spese legali (Tabella 9/ter) e poi, nelle annualità successive, il fabbisogno finanziario a copertura del Piano si riduce.

TABELLA 8: DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE PROPOSTA PER CIASCUN DEBITO E IPOTESI DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO – AITA ATTILIO

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi liquidatoria	Valore del Debito ipotesi liquidatoria	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Mutuo - Importo a Base d'Asta Proc. Es 46/2022 RGEI Trib Paola – (privilegiato) (€ 80.578,13 offerta min al 50% = 40.289,07)	1 – CERVED CREDIT MANAGEMENT SPA	114.092,87 (50% del debito originario di € 228.185,75)	35,000%	€ 40.289,07	100,00% (su € 40.289,07)	47.669,45	58,21%
Mutuo - Importo a Base d'Asta Proc. Es 46/2022 RGEI Trib Paola Creditore ipotecario degradato a chirografo pari al 10% sulla somma non capiente di euro 147.607,62 – (quota pari al 50% spettante al Sig. Aita 73.803,81)	1 – CERVED CREDIT MANAGEMENT SPA				10% (su 73.803,81)		
Tributi Comunali e Interessi di Mora in privilegio artt. 2752 e 2749 c.c. e n.20 art.2778 (Privilegiato) 20% 3.874,13	2 – Comune di Diamante	3.874,13	0,000%	0,00	20,000%	1.084,75	72,00%
Tributi Comunali e Interessi di Mora in privilegio artt. 2752 e 2749 c.c. e n.20 art.2778 (Privilegiato_degradato a chirografario) 3.099,31 al 10%	2 – Comune di Diamante				10,00%		
Somme da rettifica CU-2019 Credito privilegiato al 20% su 500,45	3 - Agenzia delle Entrate Dir. Prov.le di Cosenza	500,45	0,000%	0,00	20,000%	140,12	72,00%
Somme da rettifica CU-2019 artt. 2752 e 2749 c.c. e n.20 art.2778 (Privilegiato_degradato a chirografario) 10% di 400,36	3 - Agenzia delle Entrate Dir. Prov.le di Cosenza				10,00%		

Tributi, sanzioni e tasse varie (Privilegiato 20% su 13.708,54)	4 - Agenzia delle Entrate-Riscossione	27.512,61	0,000%	0,00	20,00%	5.773,90	79,00%
Tributi, sanzioni e Interessi di Morai n privilegio artt. 2752 e 2749 c.c. e n.20 art.2778 (Privilegiato_degradato a chirografario) 10% di 13.708,54	4 - Agenzia delle Entrate-Riscossione				10,000%		
Tributi, sanzioni e tasse varie (Chirografario) 10% su € 10.396,94	5 - Agenzia delle Entrate-Riscossione				10,000%		
Prestito con cessione n.83425 del 6/12/2021 (Chirografario)	6 – DYNAMICA RETAIL SPA	25.920,00	0,000%	0,00	10,000%	2.592,00	90,000%
Prestito con cessione - bloccato n.4000080 del 20/02/2007 (Chirografario)	7 – BANCA SISTEMA SPA (subentrata a Atlantide SpA)	17.664,00	0,000%	0,00	10,000%	1.716,40	90,000%
Sinistro liquidato il 29/5/2023 in seguito a mancato rimborso di rate scadute (Chirografario)	8 – CF ASSICURAZIONI SPA	11.564,32,00	0,000%	0,00	10,000%	1.156,00	90,000%
Sinistro liquidato il 2022 in seguito a mancato rimborso di rate scadute (Chirografario)	9 – NET INSURANCE SPA	1.518,48	0,000%	0,00	10,000%	151,84	90,000%
Carta di Debito NEXI SpA (Chirografario)	10 - NEXI SPA	1.944,39	0,000%	0,00	10,000%	194,43	90,000%

TABELLA 8/BIS: DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE PROPOSTA PER CIASCUN DEBITO E IPOTESI DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO – MANDATO ALDA

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi liquidatoria	Valore del Debito ipotesi liquidatoria	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Mutuo - Importo a Base d'Asta Proc. Es 46/2022 RGEI Trib Paola – (privilegiato) (€ 80.578,13 offerta min al 50% = 40.289,07)	1 – CERVED CREDIT MANAGEMENT SPA	114.092,87 (50% del debito originario di € 228.185,75)	35,000%	€ 40.289,07	100,00% (su € 40.289,07)	47.669,45	58,21%
Mutuo - Importo a Base d'Asta Proc. Es 46/2022 RGEI Trib Paola – degradato a chirografario – Creditore ipotecario degradato a chirografo pari al 10% sulla somma non capiente di euro 147.607,62 – (quota pari al 50% spettante alla Sig.ra Mandato € 73.803,81)	1 – CERVED CREDIT MANAGEMENT SPA				10% (su 73.803,81)		
Tributi Comunali e Interessi di Mora in privilegio artt. 2752 e 2749 c.c. e n.20 art.2778 – Pignoramento Sogert spa (Privilegio al 20% su 417,12)	2 – SOGERT SPA	417,12	0,000%	0,00	20,000%	116,80	72,000%
Tributi Comunali e Interessi di Mora in privilegio artt. 2752 e 2749 c.c. e n.20 art.2778 – Pignoramento Sogert spa (Privilegio degradato a chirografario 10% su 333,69)	2 – SOGERT SPA				10,00%		
Tributi, sanzioni e tasse varie Mora in privilegio artt. 2752 e 2749 c.c. e n.20 art.2778 – (Privilegio al 20% su 2.176,01))	4 - Agenzia delle Entrate- Riscossione	14.205,58	0,00	0,00	20,000% su 2.176,01	1.812,23	87,24
Tributi, sanzioni e tasse varie Mora artt. 2752 e 2749 c.c. e n.20 art.2778 – (Privilegio degradato a chirografario al 10% su 1740,80)	4 - Agenzia delle Entrate- Riscossione				10,00% su 1740,80		
Tributi, sanzioni e tasse varie (Chirografario) 10% su 12.029,57	4 - Agenzia delle Entrate- Riscossione				10,000%		

Prestito con cessione n.66762 del 23/01/2020 (Chirografario)	6 – DYNAMICA RETAIL SPA	21.750,00	0,000%	0,00	10,000%	2.175,00	90,000%
Prestito con cessione - n.146671 del 01/09/2014 (Chirografario)	7 – SANTADER CONSUMER BANK SPA	3.787,00	0,000%	0,00	10,000%	378,70	90,000%
Somme da decreto ingiuntivo (Chirografario)	8 – IBL BANCA SPA	29.861,09	0,000%	0,00	10,000%	2.961,09	90,000%
Spese legali procedura IBL Banca (Chirografario)	9 – IBL BANCA SPA	2.414,16	0,000%	0,00	10,000%	241,41	90,000%

TABELLA 9: PROSPETTO SINTETICO CONSOLIDAMENTO DEBITI: AITA ATTILIO

Debito	Creditore	Residuo debito proposto	Pagamento iniziale	N. rate previste	Data Prima rata	Importo rata mensile
Mutuo - Importo a Base d'Asta Proc. Es 46/2022 RGEI Trib Paola – (privilegiato)	1 – CERVED CREDIT MANAGEMENT SPA (€ 80.578,13 offerta min.) al 50%	40.289,07	0,00	50 (1- 50)	Entro il 2° mese dall'omologa	815,00 50^ rata € 354,07
Mutuo - Importo a Base d'Asta Proc. Es 46/2022 RGEI Trib Paola – degradato a chirografario – Creditore ipotecario degradato a chirografo pari al 10% sulla somma non capiente di euro 147.607,62 – (quota pari al 50% spettante al Sig. Aita 73.803,81)-	1 – CERVED CREDIT MANAGEMENT SPA	7.380,38	0.00	20 (57-76)	Entro il 59° mese dall'omologa	815,00 76^ rata € 261,56
Tributi Comunali e Interessi di Mora in privilegio artt. 2752 e 2749 c.c. e n.20 art.2778 (Privilegiato) 20% 3.874,13	2 – Comune di Diamante	774,82	0.00	6 (51-56)	Entro il 53° mese dall'omologa	815,00 56^ rata Pari a € 270,00
Tributi Comunali e Interessi di Mora in privilegio artt. 2752 e 2749 c.c. e n.20 art.2778 (Privilegiato_degradato a chirografario) 3.099,31 al 10%	2 – Comune di Diamante	309,93		20 (57-76)	Entro il 59° mese dall'omologa	815,00 76^ rata € 261,56
Somme da rettifica CU-2019 Credito privilegiato al 20%	3 - Agenzia delle Entrate Dir. Prov.le di Cosenza	100,09	0.00	6 (51-56)	Entro il 53° mese dall'omologa	815,00 56^ rata Pari a € 270,00
Somme da rettifica CU-2019 artt. 2752 e 2749 c.c. e n.20 art.2778 (Privilegiato_degradato a chirografario) 10% di 400,36	3 - Agenzia delle Entrate Dir. Prov.le di Cosenza	40,03		20 (57-76)	Entro il 59° mese dall'omologa	815,00 76^ rata € 261,56
Tributi, sanzioni e tasse varie(Privilegiato 20% su 13.708,54)	4 - Agenzia delle Entrate- Riscossione	3.427,13	0.00	6 (51-56)	Entro il 53° mese dall'omologa	815,00 56^ rata Pari a € 270,00

Tributi, sanzioni e tasse varie (Chirografario) € 10.396,94	5 - Agenzia delle Entrate- Riscossione	1.039,69	0.00	20 (57-76)	Entro il 59° mese dall'omologa	815,00 76^ rata € 261,56
Tributi, sanzioni e Interessi di Morai n privilegio artt. 2752 e 2749 c.c. e n.20 art.2778 (Privilegiato_degradato a chirografario) 10% di 13.708,54	4 - Agenzia delle Entrate- Riscossione	1.307,08		20 (57-76)	Entro il 59° mese dall'omologa	815,00 76^ rata € 261,56
Prestito con cessione n.83425 del 6/12/2021 (Chirografario)	6 – DYNAMICA RETAIL SPA	2.592,00	0,00	20 (57-76)	Entro il 59° mese dall'omologa	815,00 76^ rata € 261,56
Prestito con cessione - bloccato n.4000080 del 20/02/2007 (Chirografario)	7 – BANCA SISTEMA SPA (subentrata a Atlantide SpA)	1.766,40	0,00	20 (57-76)	Entro il 59° mese dall'omologa	815,00 76^ rata € 261,56
Sinistro liquidato il 29/5/2023 in seguito a mancato rimborso di rate scadute (Chirografario)	8 – CF ASSICURAZIONI SPA	1.156,00	0,00	20 (57-76)	Entro il 59° mese dall'omologa	815,00 76^ rata € 261,56
Sinistro liquidato il 2022 in seguito a mancato rimborso di rate scadute (Chirografario)	9 – NET INSURANCE SPA	151.84	0,00	20 (57-76)	Entro il 59° mese dall'omologa	815,00 76^ rata € 261,56
Carta di Debito NEXI SpA (Chirografario)	10 - NEXI SPA	194.43	0,00	20 (57-76)	Entro il 59° mese dall'omologa	815,00 76^ rata € 261,56

TABELLA 9/BIS: PROSPETTO SINTETICO CONSOLIDAMENTO DEBITI: MANDATO ALDA

Debito	Creditore	Residuo debito proposto	Pagamento iniziale	N. Rate previste	Data Prima rata	Importo rata media mensile
Mutuo - Importo a Base d'Asta Proc. Es 46/2022 RGEI Trib Paola – (privilegiato)	1 – CERVED CREDIT MANAGEMENT SPA (€ 80.578,13 offerta min.) al 50%	40.289,07	0,00	50 (1-51)	Entro il 2° mese dall'omologa	800,00 51^ rata € 289,07
Mutuo - Importo a Base d'Asta Proc. Es 46/2022 RGEI Trib Paola – degradato a chirografario – Creditore ipotecario degradato a chirografo pari al 10% sulla somma non capiente di euro 147.607,62 – (quota pari al 50% spettante al Sig. Aita 73.803,81)	1 – CERVED CREDIT MANAGEMENT SPA	7.380,38	0,00	19 (53 – 72)	Entro il 54^ mese dall'omologa	800,00 72^ rata € 171,98
Tributi Comunali e Interessi di Mora in privilegio artt. 2752 e 2749 c.c. e n.20 art.2778 – Pignoramento Sogert spa (Privilegio al 20% su 417,12)	2 – SOGERT SPA	83,42	0,00	1 (52)	Entro il 53^ mese dall'omologa	
Tributi Comunali e Interessi di Mora in privilegio artt. 2752 e 2749 c.c. e n.20 art.2778 – Pignoramento Sogert spa (Privilegio degradato a chirografario 10% su 333,69)	2-SOGERT SPA	33,36	0,00	19 (53 – 72)	Entro il 54^ mese dall'omologa	
Tributi, sanzioni e tasse varie Mora in privilegio artt. 2752 e 2749 c.c. e n.20 art.2778 – (Privilegio al 20% su 2.176,01))	4 - Agenzia delle Entrate-Riscossione	435,20	0,00	1 (52)	Entro il 53^ mese dall'omologa	
Tributi, sanzioni e tasse varie Mora artt. 2752 e 2749 c.c. e n.20 art.2778 –	4 - Agenzia delle Entrate-Riscossione	174,08	0,00	19 (53 – 72)	Entro il 54^ mese dall'omologa	

(Privilegio degradato a chirografario al 10% su 1740,80)						
Tributi, sanzioni e tasse varie (Chirografario) 10% su 12.029,57	5 - Agenzia delle Entrate-Riscossione	1.202,95	0,00	19 (53 - 72)	Entro il 54 [^] mese dall'omologa	
Prestito con cessione n.66762 del 23/01/2020 (Chirografario)	6 - DYNAMICA RETAIL SPA	2.175,00	0,00	19 (53 - 72)	Entro il 54 [^] mese dall'omologa	
Prestito con cessione - n.146671 del 01/09/2014 (Chirografario)	7 - SANTADER CONSUMER BANK SPA	378,70	0,00	19 (53 - 72)	Entro il 54 [^] mese dall'omologa	
Somme da decreto ingiuntivo (Chirografario)	8 - IBL BANCA SPA	2.986,10	0,00	19 (53 - 72)	Entro il 54 [^] mese dall'omologa	
Spese legali procedura IBL Banca (Chirografario)	9 - IBL BANCA SPA	241,41	0,00	19 (53 - 72)	Entro il 54 [^] mese dall'omologa	

TABELLA 9/TER

PAGAMENTO COMPENSI E SPESE PROCEDURA

	AITA ATTILIO	MANDATO ALDA	DA PAGARSI IN PREDEDUZIONE
Compensi e spese gestore della crisi	5.250,00	5.250,00	UNICA SOLUZIONE ENTRO 30 GG DALL'OMOLOGA
Spese di Giustizia	2.750,00	2.750,00	UNICA SOLUZIONE ENTRO 30 GG DALL'OMOLOGA
Totale	8.000,00	2.750,84	

**GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA
DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA PROPOSTA, NONCHÉ
SULLA PROBABILE CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA
LIQUIDATORIA**

Sulla scorta delle indagini svolte dalla sottoscritta, nonché della disamina del contenuto della proposta di Piano del Consumatore presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

TABELLA 10: SINTESI PIANO DEL CONSUMATORE AITA

A - Reddito mensile attuale	1.615,00
B- Spese mensili	800,00
C- Rata a disposizione del piano	815,00

Come si evince da questa tabella la rata del Piano del Consumatore si attesta la capacità reddituali del debitore a poter sostenere il piano.

TABELLA 10: SINTESI PIANO DEL CONSUMATORE MANDATO

A - Reddito mensile attuale	1.600,00
B- Spese mensili	800,00
C- Rata a disposizione del piano	800,00

Come si evince da questa tabella la rata del Piano del Consumatore si attesta la capacità reddituali del debitore a poter sostenere il piano.

COERENZA DEL PIANO PROPOSTO
CON LE PREVISIONI DEL CCII DI CUI AL DLgs. 14/2019 SUL
SOVRAINDEBITAMENTO

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 68 CCII di cui al DLgs 14/2019;
- Il debitore si trova in stato di sovra- indebitamento così come definito dall'art. 2 del DLgs 14/2019;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 67 e segg. Del CCII;
- La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui all'Art. 68 (l'elenco creditori con indicazione delle somme dovute, l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco (autodichiarazione) delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni;
- È stata verificata esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria;
- Il debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale, percepiva un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (incolpevolezza);
- Lo stato di sovra -indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito dei maggiori mezzi finanziari necessari per le cure di una figlia e per i problemi giudiziari del figlio e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
- I debitori si trovano ora in stato di sovra indebitamento, come definito dall'art. 2 del DLgs 14/2019 per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili;

L'incolpevolezza è del tutto evidente.

PREROGATIVA DEL PIANO

La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione.

Il residuo debito capitale è stato desunto dalle Note di Precisazione dei Crediti pervenute al sottoscritto su richiesta.

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, il Sottoscritto ritiene che la proposta di composizione della crisi da sovra indebitamento, come da Piano del Consumatore predisposto può ritenersi attendibile e ragionevolmente attuabile.

Li, 20 dicembre 2023

Il Gestore della Crisi

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto Ciriaco Astorino, GESTORE DELLA CRISI, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dai Debitori e quelli ulteriori acquisiti, di cui quelli più significativi allo scopo, sono allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dei Debitori;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del Piano del Consumatore predisposto dai Debitori a firma del Avv. Luca Barbuto;

ATTESTA

la veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del Piano del Consumatore predisposto ex art. 68 CCII D.Lgv. n. 14 del 12 gennaio 2019.

Con osservanza

Li, 20 dicembre 2023

Il Gestore della Crisi

DOCUMENTAZIONE ESAMINATA ED ALLEGATI

Documentazione esaminata	Allegato
Copia Carta identità del debitore e del coniuge coobbligato	1
Certificato di Stato di Famiglia e residenza	2
Casellario giudiziario aita e mandato	3
CRIF aita mandato	4
Certificazione Centrale Rischi Banca D'Italia	5
PRECISAZIONE DEL CREDITO E DOCUMENTI DEI CREDITORI	6
AUTODICHIARAZIONE SPESE	7
PENSIONE E CEDOLINI AITA	8
COPIA CU AITA	9
BUSTE PAGA MANDATO	10
COPIA CU MANDATO	11
CONTO CORRENTE COINTESTATO	12
Provvedimento Nomina OCC; accettazione incarico;	13